

«Obiettivo: un defibrillatore nelle case»

«Il prossimo anno Brianza per il Cuore spegnerà la ventesima candolina e il mio sogno è che un numero sempre maggiore di condomini monzesi si attrezzino del defibrillatore». Parola di Laura Colombo Vago, presidente del noto sodalizio che sabato ha organizzato sotto i portici dell'Arengario il tradizionale evento in occasione della giornata per il cuore.

«Il nostro obiettivo è divulgare la cultura della prevenzione e della formazione anche tra le mura domestiche – precisa – Purtroppo, dati alla mano, il 68 per cento degli episodi di arresto cardiocircolatorio avviene in casa. Fondamentale quindi la presenza in ogni condominio di un defibrillatore che potrebbe essere acquistato direttamente dagli stessi inquilini, preventivamente formati all'utilizzo». Continuerà comunque l'impegno dell'associazione nelle scuole e nei centri sportivi. «Continueremo nel nostro percorso di "Sport cardioprotetto" e "Scuola cardioprotetta" – prosegue –. I nostri figli devono studiare e fare sport in ambienti sicuri. La prevenzione e la formazione iniziano sui banchi di scuola».

La festa in piazza è stata anche l'occasione per raccogliere fondi per sostenere le attività dell'associazione, oltre che per

informare i cittadini, far divertire i bambini e premiare, al termine della giornata, chi con il proprio intervento ha salvato una persona in arresto cardiocircolatorio.

Quattro le targhe consegnate a chi, nei mesi scorsi, ha salvato una vita: ai vigili urbani di Triuggio Nicola Tresca e Gianluca Villa, e due ai civili Vito Augugliaro e Carlo Longoni. Un riconoscimento speciale poi al sindaco Roberto Scana-gatti che ha sostenuto il progetto di "Monza città cardioprotetta" e al presidente uscente della Provincia, Dario Allevi, che ha ricordato il triste episodio vissuto quest'estate quando in vacanza in Egitto ha assistito alla morte di una villeggiante perché la struttura era sprovvista di defibrillatore.

Infine la presidente ha consegnato ai vigili del fuoco della Provincia di Milano, dalla quale dipende anche la caserma cittadina, un nuovo mezzo utile soprattutto per le emergenze nel tunnel di viale Lombardia e per il trasporto dei grandi obesi. Un dono consegnato al responsabile milanese, l'ingegner Tommaso Di Lena che ha raccontato come sei anni fa, colpito da un infarto, è riuscito a salvarsi grazie all'intervento di soccorritori dotati di defibrillatore. ■ B. Ap.



Brianza per il cuore

1. La cerimonia delle premiazioni. Da sinistra Nicola Tresca, Gianluca Villa, Vito Augugliaro, Laura Colombo, la presidente di Brianza per il cuore, e Carlo Longoni.

2. La presidente con l'ingegner Tommaso Di Lena, dei vigili del fuoco di Milano, che sei anni fa scampò ad un infarto grazie alla applicazione di un defibrillatore.